

SCALEA Rifiuti di ogni tipo abbandonati in 15 mila metri quadrati

Sigilli a cinque discariche tra la zona industriale e le sponde del fiume Lao

Quattro le segnalazioni all'autorità giudiziaria per ripetute violazioni alla normativa ambientale

Antonello Troya

SCALEA

Una zona suggestiva, sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale, idrogeologico e anche sismico, diventata teatro di scarico di inerti industriali e ferrosi. Il tutto a due passi dal centro abitato di Scalea e Santa Maria del Cedro. Un degrado che è stato segnalato alla Guardia di Finanza, che ha provveduto al sequestro dell'intera area.

L'operazione delle Fiamme gialle è stata coordinata dal tenente Eliana Minoia e ha registrato una vera e propria campagna ambientale nella zona industriale di Scalea. Sono stati sequestrati 15 mila metri quadrati di terreno adibiti a discariche abusive e più di duemila tonnellate di rifiuti, anche speciali e pericolosi.

I sigilli hanno interessato cinque aree adibite a discariche abusive, dopo complesse attività investigative e l'effettuazione di sopralluoghi, accertamenti ed acquisizioni documentali, anche topografiche. L'attività ha riguardato la zona industriale comunale fi-

no ad arrivare alle sponde del fiume Lao, dove sono stati rinvenuti rifiuti di ogni genere e tipologia: solidi urbani e speciali, anche pericolosi, tra cui pneumatici usati, fusti e bidoni adibiti al trasporto di olii industriali e diluenti, autoveicoli dismessi e parti meccaniche, stampi di barche in vetroresina in evidente stato di ossidazione, materiale di risulta edile e scarti derivanti dalla estrazione e lavorazione di inerti.

L'attività delle forze dell'ordine ha comportato il sequestro di alcune migliaia di tonnellate di rifiuti conferiti in violazione di legge sui terreni e la segnalazione all'autorità giudiziaria di quattro persone per ipotesi di reato legate alla violazione della normativa ambientale. Della circostanza sono stati interessati gli uffici competenti per le analisi del caso, al fine di verificare l'eventuale grado di inquinamento attuale del suolo e del sottosuolo.

La difesa dell'ambiente è oggetto di attenzione da parte della Guardia di Finanza e si inserisce nel più ampio conte-

sto della cornice di sicurezza economico-finanziaria, anche per i profili di natura fiscale sottesi riguardanti il tributo speciale per l'illegale conferimento in discarica di rifiuti solidi urbani. In quest'ottica e con riguardo anche ai profili di tutela degli interessi erariali locali, l'attività svolta si inserisce nel lavoro di costante monitoraggio del territorio attuato dalle Fiamme gialle nell'ambito del capillare dispositivo di controllo predisposto dal comando provinciale di Cosenza.

Prosegue così incessante la spinta propulsiva del Comando provinciale delle Fiamme gialle di Cosenza in tema ambientale. Da alcuni anni i comandi territoriali hanno intensificato ulteriormente i controlli in materia di tutela ambientale. La zona che è stata interessata dal sequestro è considerata da tempo sottoposta a vincolo, soprattutto per la presenza appunto degli insediamenti industriali. Un maggiore controllo del territorio che ha permesso ai finanziari di scoprire l'area. Il degrado è stato segnalato, in se-

guito documentato e infine denunciato. A supporto della denuncia anche foto e filmati che provano come la zona fosse diventata un vero e proprio sito dove scaricare i rifiuti edili, calcinacci e materiale ferroso.

Ma non solo: sono stati trovati anche alcuni attrezzi meccanici ormai da anni in disuso, la cui permanenza all'aria aperta potrebbe aver fortemente contaminato ed inquinato il sottosuolo. Da qui la richiesta di analisi del territorio soprattutto per la possibile presenza di falde acquifere. Il degrado del territorio è stato da anni segnalato dalle associazioni ambientaliste. La Procura della Repubblica di Paola, particolarmente sensibile a questi fenomeni, ha avviato da tempo un monitoraggio del territorio che ha portato al sequestro di discariche abusive, di rifiuti come di materiale inerte. L'offensiva andrà avanti con sistematicità, nella speranza che il patrimonio ambientale diventi una volta per tutti qualcosa di cui tutti, ognuno nel proprio ruolo, devono avere enorme rispetto. ◀



Cumuli di rifiuti abbandonati nell'area industriale

